

DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE

Uno dei problemi attuali della vita socio-politica della comunità italiana riguarda la riforma della legge elettorale.

Quella vigente, introdotta dal precedente governo e subito sconfessata, non consente la governabilità e soprattutto non permette al cittadino di scegliersi i propri rappresentanti. Infatti deputati e senatori oggi eletti sono stati scelti dai partiti, un po' come è successo nell'unica elezione promossa dal partito fascista, il listone, nel 1926. Perciò le elezioni, con una simile legge, non consentono la partecipazione e mettono in dubbio la stessa democrazia.

La partecipazione è uno dei pilastri di ogni ordinamento democratico. Se si toglie la possibilità di scelta al cittadino, si restringe e si limita anche il contenuto della vita sociale.

La Dottrina sociale della Chiesa si è soffermata ampiamente su tali principi e Giovanni Paolo II nella Enciclica "Centesimus annus" ha scritto "ogni democrazia deve essere partecipativa" come a significare che dove non c'è partecipazione non può esserci democrazia.

Oggi invece assistiamo al distacco dei cittadini dai partiti politici. Un blocco culturale li separa, anche se apparente-

mente non sembrerebbe. La partecipazione deve essere ricercata e sollecitata e non ostacolata.

Senza partecipazione viene meno il principio di sussidiarietà mediante il quale il cittadino può veramente esprimersi nella vita culturale, economica, sociale e politica della comunità civile cui appartiene.

Le vicende, certamente non belle, della politica degli ultimi 15 anni devono essere superate per ridare dignità alla politica e consentire al cittadino l'esercizio pieno del proprio diritto democratico attraverso la partecipazione responsabile alla vita pubblica.

Ma la Dottrina sociale insiste anche su un ulteriore aspetto, di fondamentale importanza. La partecipazione deve essere sostenuta da un adeguato insegnamento ed educazione alla vita pubblica, sociale-politica-economica, proprio per dare corpo alla responsabilità.

In questi anni abbiamo assistito a troppi casi di incarichi pubblici affidati a persone senza alcuna preparazione specifica. Per governare le persone occorre studio, riflessione e capacità; amministrare un Comune, una Regione, lo Stato non è cosa facile perché riguarda lo sviluppo integrale dell'uomo.



ROMA, 25 MARZO 1957: LA FIRMA DEI TRATTATI

50 ANNI DI EUROPA

Il 25 marzo 1957 è stato firmato a Roma il Trattato che ha istituito la Comunità economica europea e la Comunità europea dell'energia atomica.

Il 25 marzo 2007 si celebrerà il 50 anniversario di quella storica Istituzione.

I primi firmatari del Trattato furono Belgio, Francia, Germania Federale, Italia, Lussemburgo, Olanda.

I padri della Comunità sono stati De Gasperi, Adenauer e Shumann. Senza la loro determinazione l'Europa unita non sarebbe nata. Invece grazie alla loro intuizione, popoli che per secoli, anche nel XX secolo, si erano misurati in sanguinosi conflitti, si sono uniti su una base democratica per costruire il nuovo. Una unione basata sul libero consenso e con la volontà di rispettare l'interesse di ciascuno per contribuire al progresso di tutti.

Dopo 50 anni di esperienza comune i passi fatti sono davvero tanti sia sul piano economico che sociale, culturale e politi-

co. Oggi quel piccolo nucleo di Stati si è ampliato a tutti gli stati dell'Europa occidentale e a gran parte di quelli dell'Europa orientale e per molti di questi la moneta unica ha creato basi di stabilità e sviluppo.

Certamente c'è ancora molta strada da fare nel miglioramento delle istituzioni, nello sviluppo della cooperazione politica, nello sforzo di adeguamento ai mercati. Ma il fatto che molte funzioni siano state delegate dagli Stati alla Comunità e che senza il rispetto delle regole uno Stato non solo rischia sanzioni ma persino l'espulsione è una condizione per un impegno serio di ciascuno e garanzia di sviluppo futuro per tutti.

La vecchia Europa è in competizione con se stessa e con il mondo e la sua costruzione, in continuo divenire, è necessaria per la salvaguardia della nostra civiltà e per dare risposte concrete alle sfide che lancia il mondo attuale.

BENEDETTO XVI A PAVIA



Il Movimento Cristiano Lavoratori vuole celebrare questo evento straordinario della visita del Papa a Pavia. In un manifesto porge il proprio saluto di

benvenuto al Pontefice. Gli dichiara la propria fedeltà al Magistero e formula l'augurio affinché la visita sia d'auspicio per lo sviluppo integrale dei lavoratori.

E' la seconda volta che Pavia ha l'onore di ricevere la visita del Papa. Negli anni '80 fu Giovanni Paolo II a farci visita ed anche allora il Movimento è stato presente per testimoniare il proprio attaccamento al Pontefice.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 10 marzo si è svolto il Consiglio provinciale del Movimento. Il Presidente ha svolto il proprio intervento illustrando ai presenti le attività svolte e quelle che saranno oggetto dell'iniziativa nei prossimi mesi. In particolare il Presidente ha illustrato l'attività per il tempo libero, l'attività fiscale e assistenziale e le iniziative organizzative. In estate sarà convocata una Conferenza Organizzativa per mettere a punto con tutti i Dirigenti di Circolo la presenza del Movimento in periferia e in autunno si terrà la giornata di

Studio. Il Consiglio ha inoltre esaminato un documento inviato al Sindaco di Pavia relativo all'energia e inquinamento ambientale; il Sindaco ha immediatamente risposto dichiarando la piena condivisione del documento del Mcl.

Il Presidente ha quindi illustrato il manifesto di salute preparato per la visita del Papa Benedetto XVI a Pavia il prossimo 22 aprile.

Il Consiglio ha infine esaminato ed approvato il Bilancio consuntivo del 2006 e quello preventivo del 2007.

ORARIO UFFICIO

L'Ufficio provinciale del Movimento Cristiano Lavoratori e del CAF-MCL è aperto al pubblico:

dal lunedì al venerdì:
dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle 14,30 alle 17,30
sabato: dalle 9,00 alle 12,00

Messaggi o richieste urgenti possono essere inviati al numero telefonico 0382.33646 fax 0382.309767



GITA A BRESCIA: IL MOMENTO CONVIVIALE

CORSO DI FORMAZIONE

Nel mese di marzo si è tenuto a Pavia il Corso di Formazione per le persone che collaborano alla stesura dei modelli 730 della dichiarazione dei redditi. Una lezione è stata tenuta anche da un Dirigente dell'Agenzia delle Entrate per illustrare i punti di maggiore

difficoltà interpretativa delle norme e per rispondere ai quesiti posti dai partecipanti.

In precedenza si era svolto a Roma un corso per i responsabili provinciali del Caf e successivamente, a Milano, un incontro regionale per tutti i collaboratori.

UN MESSAGGIO A DISTANZA

Tasneem, la bambina egiziana che sosteniamo a distanza tramite la Fondazione Terre des hommes, ci ha mandato un piccolo messaggio in segno di gratitudine. Si tratta di un disegno, un compito in classe dal quale si rileva la votazione: 64 che è certamente espressa in centesimi. Il disegno rappresenta la realtà in cui vive: la casa,

gli uccelli, l'albero ed una scritta esplicativa in arabo, che non siamo in grado di tradurre. Per fortuna non sono presenti simboli di guerra, come nei disegni di tanti bimbi che vivono in luoghi tormentati. Qui si potrebbe capire che la bambina vive invece in un ambiente, povero ma sereno e che frequenta la scuola con impegno.



DICHIARAZIONE REDDITI

Dal prossimo mese di aprile sarà possibile recarsi presso il Caf-Mcl per la presentazione del modello 730.

I documenti necessari per la compilazione della dichiarazione dei redditi 2007 (mod.730 o UNICO) sono i seguenti :

- Copia mod.730 o Unico anno precedente
- Modello CUD rilasciato dal datore di lavoro o dall'Ente pensionistico
- Certificazioni di redditi comunque acquisiti
- Redditi di fabbricati e terreni (visure catastali); per i redditi dei fabbricati occorre indicare anche l'ICI pagata nel 2006 per ogni singolo fabbricato
- Atti notarili di compra-vendita e Rogito contratti di mutuo
- Quietanze di pagamento di interessi passivi su mutui ipotecari acquisto casa abitazione
- Contratti di locazione
- Spese mediche sostenute per sé e per i familiari a carico - ticket farmaceutici - fatture Case di Riposo - fatture spese ospedaliere
- Ricevute spese veterinarie
- Ricevute acquisto veicoli, mezzi informatici per portatori d'handicap
- Acquisto e spese mantenimento dei cani guida per ciechi
- Quietanza spese assicurazioni Vita e Infortuni
- Spese per addetti ai servizi domestici
- Riscatti, ricongiunzioni, quietanze polizze auto (quota SSN)
- Spese per l'istruzione secondaria e universitaria
- Spese funebri
- Erogazioni a Onlus, Paesi in via di sviluppo
- Assegni corrisposti al coniuge a seguito di sentenze di separazione - divorzio
- Versamenti di previdenza complementare
- Versamenti a consorzi obbligatori (Parco del Ticino)
- Spese di affitto per contratti convenzionali
- Spese per addetti all'assistenza personale
- Spese di recupero del patrimonio edilizio - 36%, 41% - copia domanda, fattura, bonifico bancario
- Acconti IRPEF pagati con F24
- Eccedenze da portare in detrazione risultanti dalla dichiarazione del 2006 (Unico 2006)

RED

I documenti necessari per la compilazione del modello Red inviato dall'Ente pensionistico unitamente al CUD sono i seguenti:

- 730 o UNICO dell'anno o degli anni cui si riferisce la richiesta
- CUD
- Redditi catastali di immobili (se non si presenta la dichiarazione dei redditi)

ISEE

I documenti necessari per richiedere il modello ISEE sono:

- 730 o UNICO dell'anno precedente
- CUD di tutti i familiari
- Estratto conto corrente al 31/12/06 per i possessori di c/c

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il sistema pensionistico attuale si basa su due pilastri. Il primo è rappresentato dalla previdenza obbligatoria, erogata dagli Enti previdenziali che assicurano la pensione di base; il secondo costituisce il trattamento complementare che ha lo scopo di assicurare una maggiore copertura previdenziale. Infatti per i lavoratori che hanno iniziato l'attività dopo il 1/1/1996 la pensione obbligatoria sarà molto inferiore all'ultimo stipendio percepito; pertanto dovrà essere la pensione complementare ad integrare il reddito del lavoratore per consentirgli un eguale tenore di vita.

Sono interessati alla riforma tutti i lavoratori del settore privato e i lavoratori autonomi. Per ora sono escluse quasi tutte le categorie dei dipendenti pubblici

Le forme pensionistiche complementari sono autorizzate e sottoposte alla vigilanza di una Autorità pubblica.

Sono forme pensionistiche complementari :

- i fondi pensione negoziali (nascono da accordi collettivi di categoria, di aziende, di territorio)
- i fondi pensione aperti (istituiti da Banche e Assicurazioni)
- i fondi pensione costituiti prima del 15 novembre 1992
- i contratti di assicurazione sulla vita con finalità previdenziale

I fondi pensione sono forme collettive di accordi, i contratti sono generalmente forme individuali.

In base a quanto stabilito dalla legge ogni lavoratore può scegliere di destinare il proprio trattamento di Fine Rapporto (TFR) alle forme pensionistiche complementari o di lasciarlo presso il datore di lavoro.

Entro il 30 giugno 2007, per le aziende con più di 50 dipendenti, il lavoratore iscritto ad un Ente pensionistico dopo il 29 aprile 1993 può scegliere di destinare il TFR che maturerà ad un fondo pensionistico o di lasciarlo al proprio datore di lavoro. La scelta in ogni caso deve essere fatta con una dichiarazione scritta nella quale sia indicata anche la forma pensionistica complementare prescelta o la destinazione del TFR al proprio datore di lavoro. Per chi è stato assunto dopo il 1/1/2007 entro sei mesi dall'assunzione, dovrà operare la propria scelta; diversamente il datore di lavoro trasferirà la somma ad un fondo collettivo, secondo gli accordi aziendali, e in mancanza di tali accordi al fondo complementare dell'Inps. Il TFR maturato fino alla data dell'opzione del lavoratore resta accantonato presso il datore di lavoro. In qualsiasi momento il lavoratore che ha lasciato il proprio TFR presso il datore di lavoro può optare per una forma pensionistica complementare.

I lavoratori iscritti ad un Ente pensionistico prima del 29 aprile 1993 possono scegliere di destinare ad un fondo complementare solo una parte del TFR maturando.

Il TFR (o liquidazione) è una quota pari al 6,91% della retribuzione annua lorda ed ogni anno tale quota è rivalutata di 1,5% fisso più il 75% dell'inflazione annua calcolata dall'Istat. Il finanziamento del fondo avviene con il TFR futuro e, non obbligatoriamente, con contributi del lavoratore e del datore di lavoro.

I contributi versati dal lavoratore per la previdenza complementare, fino a 5.164,63 euro, sono deducibili dal reddito con un evidente vantaggio fiscale.

I rendimenti del fondo sono tassati all'11%, aliquota più bassa rispetto ad altre rendite e rispetto a quella applicata al TFR lasciato al datore di lavoro.

A garantire la corretta gestione e la trasparenza dei fondi è stata istituita dalla legge una Autorità di Vigilanza con ampi poteri di controllo.

INQUINAMENTO E ENERGIA

Il problema dell'inquinamento e quello dell'energia sono stati ancora una volta attuali. La Regione, le Regioni, i Comuni hanno chiuso le porte alla circolazione autoveicolare per tamponare un male con il quale ormai da tempo conviviamo. Ma il problema si presenta continuamente e senza soluzione di continuità in quanto le fonti di inquinamento non sono solo le automobili, ma soprattutto il riscaldamento e il condizionamento.

Occorre invece affrontare il problema in modo nuovo e prospettico.

Il Governo ha emanato norme per il risparmio energetico e contro l'inquinamento. Ma il problema ormai non è più quello del risparmio, ma quello dell'autonomia energetica di ogni fabbricato, di ogni quartiere, di ogni città. L'energia che viene sprecata è immensa. Oggi la tecnologia ci fornisce i mezzi per produrre energia rinnovabile. Sfruttando il clima, il materiale, catturando la luce e l'aria del luogo, il calore della terra possiamo affrontare il problema energetico e di conseguenza quello dell'inquinamento.

Riqualificare periferie e cen-

tri è ormai possibile; occorre solo una illuminata volontà politica.

Occorre chiamare a consenso geologi, biologi, ingegneri, sociologi per inventare una città nuova.

Certamente, oggi, il singolo cittadino, o il singolo condominio, non può proporsi una scelta ecologica di risparmio energetico; occorre che sia l'Ente pubblico ad indicare le scelte giuste, i costi, le convenienze e gli incentivi.

Questo servizio al cittadino è ormai inderogabile; non si può più lottare contro i mulini a vento.

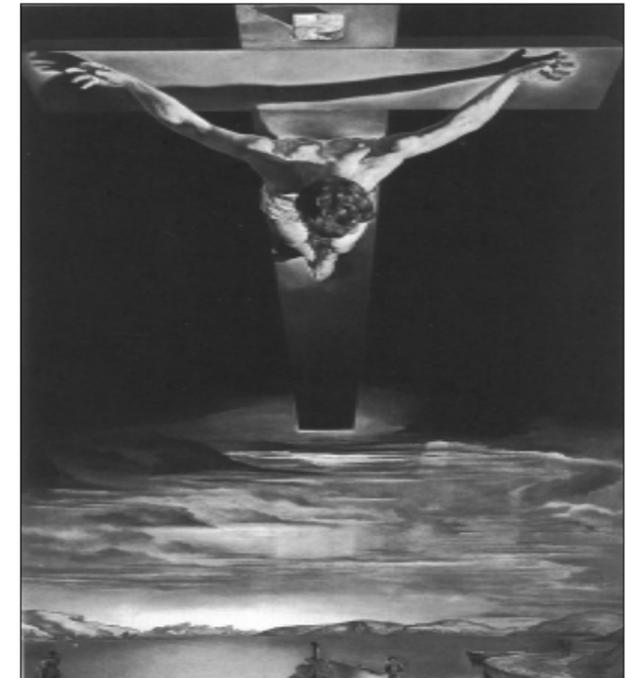
L'urbanistica con la u minuscola ci ha costruito città alveolari e intasate, fonte di spreco e di insalubrità.

L'Urbanistica con la U maiuscola, quella propugnata da celebri architetti, come Le Corbusier, deve essere riscoperta ed attuata per dare una migliore prospettiva di vita all'uomo.

I vetero ecologisti non servono più. Occorrono invece persone capaci di guardare all'uomo, al suo sviluppo ed alla conservazione e promozione dell'ambiente.

E oggi è possibile.

Ercole Castoldi



SALVADOR DALÍ:
CRISTO - GLASGOW, THE GLASGOW ART GALLERY

VERSO LA PASQUA

V'è una Notte in cui vegliando al Tuo sepolcro, più che mai siamo Chiesa -

È la notte in cui lottano in noi disperazione e speranza: questa lotta si sovrappone sempre a tutte le lotte della storia interamente impregnandole

(perdono il loro senso? O solamente allora l'acquistano?)

In questa Notte il rito della terra si ricongiunge al suo inizio, mille anni come un'unica Notte: Notte di veglia al tuo Sepolcro.

Karol Woityła

Da "Pietra di luce - Poesia - Veglia Pasquale 1966"

Le Presidenza del M.C.L. porge a tutti gli iscritti ed ai lettori di "Presenza Sociale" i migliori auguri di

BUONA PASQUA

PRESENZA SOCIALE periodico del MCL
 anno XXI - N. 2 - Marzo/Aprile 2007
 Direttore Responsabile SERGIO CONTRINI
 Amm. Red. Movimento Cristiano Lavoratori
 via Menocchio, 43 - 27100 PAVIA
 Tel. 0382/33646 - Fax 0382.309767
 E-mail: mcl.pavia@libero.it - Web: www.mclpavia.it
 Autorizzazione Tribunale Pavia N. 333/87
 Grafica e Stampa: Coop. Soc. Il Giovane Artigiano - Pavia
 Sped. Abb. Postale art. 2 comma 20/C L. 662/96 - Filiale di Pavia